

Farmacie di turno TN



Tania Cagnotto

Meteo Trentino



Stasera in TV



Film in Trentino



Home | Interno | Salute | L'Azienda Sanitaria: «Infermieri, turn over fisiologico»

L'Azienda Sanitaria: «Infermieri, turn over fisiologico»

03/10/2022

L'APSS lamenta l'allarmismo infondato della stampa sulla situazione di presunta criticità

In merito a quanto riportato in alcuni articoli sulla presunta situazione di criticità negli organici del personale infermieristico, i dati analizzati da Apss evidenziano una situazione differente rispetto a quanto messo in risalto nei giorni scorsi dalla stampa locale.

Precisiamo però che sull'argomento L'Adigetto.it ha riportato solo quanto riferito da Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli e della Conferenza delle Regioni, che ha invocato aiuto al governo per l'«immediata urgenza per carenza personale» ([vedi](#)).

In una nota per la stampa l'APSS riporta i numeri relativi al personale infermieristico: il personale infermieristico assunto al 1° gennaio 2021 era complessivamente 3.081 persone, di cui a tempo indeterminato 2.871, mentre al 1° agosto 2022 era pari a 3.180 di cui 3.037 a tempo indeterminato con un saldo positivo di 99 persone sul totale e aumento di 166 unità per il personale di ruolo.

Nei primi sei mesi del 2022 il tasso di dimissioni volontarie senza diritto alla pensione del personale infermieristico a tempo indeterminato è stato dell'1,5% circa contro lo 0,8% circa dello stesso periodo del 2021, un tasso pertanto trascurabile e assolutamente fisiologico. A questi dati va aggiunto che nei due anni presi in considerazione i ricoveri e le prestazioni specialistiche non sono aumentate rispetto agli anni pre-Covid e quindi i volumi di attività sono sostanzialmente stabili.

«Riteniamo essere quanto mai una forzatura dare un'immagine catastrofica della situazione della sanità pubblica trentina che potrebbe incidere negativamente sull'immagine dell'azienda e quindi sulla nostra capacità di attrarre nuovi professionisti, – si precisa nella nota. – Si fa presente che da sempre c'è un fisiologico movimento di dipendenti in entrata e in uscita e che Apss si è sempre attivata per coprire le carenze di personale.

«Inoltre da anni Apss ha attivato forme innovative di conciliazione lavoro famiglia impostando politiche del personale che vanno oltre il mero istituto del part-time con interventi quali l'asilo nido aziendale, il progetto lunghe assenze, l'orario personalizzato (in particolare per i non turnisti) e un forte investimento nella formazione (in Trentino, ad esempio, le iscrizioni del personale infermieristico ai master sono coperte con un contributo medio del 60% della tassa di iscrizione, sono stati 153 i master finanziati in 4 anni).»

«Per quanto riguarda il part time in base alla disciplina decentrata del 2009 i contingenti di personale da destinare al tempo parziale sono calcolati con riferimento al personale in servizio a tempo indeterminato di ciascun profilo professionale e distribuiti proporzionalmente tra le articolazioni organizzative fondamentali dell'Apss con una quota di massima concedibile del 35% dei dipendenti a tempo indeterminato.

«In ogni caso l'Apss ha sempre garantito il part time temporaneo, comprese le quote aggiuntive in base ai criteri contrattuali definiti, quali ad esempio particolari situazioni organizzative o gravi urgenti motivi.»

«Preme evidenziare inoltre – prosegue la nota – che l'articolazione dell'orario di lavoro a tempo parziale (orizzontale, verticale o modulare) è definita tra l'interessato e il relativo responsabile, cercando di conciliare le esigenze personali del dipendente e organizzative del reparto.

«È chiaro che, per essere compatibile con l'attività ospedaliera sulle 24 ore in modo da dare risposte ai bisogni di salute dei pazienti, il part time deve essere regolamentato.

Invia ad un amico
Versione stampabile
Versione solo testo

Farmacie di turno BZ



Meteo Alto Adige

UNIVERSI
VISIONARI

Pop Art e Arte Sequenziale

16 settembre
15 ottobre 2022

ORARIO:

Lunedì - venerdì
9.30 - 18.30Sabato
9.30 - 12.30

Film a Bolzano





Stampa digitale
on-line



Ristoranti



«Sui profili sanitari che lavorano su turni di 12 o 24 ore la tipologia di orario adottata è quella cosiddetta "modulare" ovvero una riduzione del numero di turni in proporzione al monte ore settimanale del singolo inserita nello sviluppo della programmazione della turnistica del reparto (es. in un mese un tempo pieno lavora 21 turni mediamente fra mattine, pomeriggi e notti compresi sabati e domeniche, un part time a 18 ore a settimana ne lavora circa 10, sempre ripartiti all'interno della settimana fra mattine, pomeriggi e notti).»

«Infine la nuova riorganizzazione ha voluto valorizzare significativamente le professioni sanitarie, in particolare quella infermieristica, attraverso la costruzione di percorsi di carriera che vedono uno sviluppo fino alle posizioni dirigenziali apicali.

«Sono state in quest'ottica istituite sei strutture complesse per l'area delle professioni sanitarie (non risulta che nessuna azienda sanitaria in Italia abbia fatto questo investimento) e sono in corso di definizione ulteriori posizioni dirigenziali come articolazione delle strutture complesse.»

© Riproduzione riservata

Condividi con: [Facebook](#) [Twitter](#)

[Commenti \(0 inviato\)](#)

totale: | visualizzati:

Invia il tuo commento

Il tuo nome:

La tua e-mail:

Il tuo sito web:

Aggiungi i tuoi commenti:

Inserisci il codice che vedi sull' immagine:

Image:

Code:



Scegli bene,
mangia meglio!

Pagine Gialle



SONO LE VOSTRE STORIE
A RENDERCI GRANDI.

SCOPRI DI PIU

CASSE RURALI
TRENTINE

VIVAI
BRUGNA
Verde da vivere

PIANTE ORNAMENTALI
E DA FRUTTA

REALIZZAZIONE

E CURA

GIARDINI E TERRAZZE



Le Rubriche



**PENSIERI, PAROLE,
ARTE**
di Daniela Larentis



PARLIAMONE
di Nadia Clementi



MUSICA E SPETTACOLI
di Sandra Matuella



PSICHE E DINTORNI
di Giuseppe Maiolo



**DA UNA FOTO UNA
STORIA**
di Maurizio Panizza



**LETTERATURA DI
GENERE**
di Luciana Grillo



SCENARI